

AL CENTRO DELL'AREA IL MONUMENTO AGLI ALPINI DOVE FRA 2 SETTIMANE SI RADUNERANNO IN MIGLIAIA DA MEZZA ITALIA

# Giardini-pattumiera in piazza Freguglia Aiuole piene di rifiuti, rami e cestini divelti

Sull'erba sintetica manifesti funebri e sampietrini, stracci e montagne di foglie. «Inutili 3 segnalazioni all'App del Comune»

**Simona Bombonato** /IVREA

Rami spezzati lasciati scheletrici sull'erba sintetica, montagne di foglie secche, due cestini divelti buttati lì. E poi rifiuti, tanti. Di bottiglie, lattine, cartoni e cartacce sono ormai saturi i cassoni in acciaio corten da cui sbucano bagolari e platanii, loro sì, maestosi e bellissimi. Basta guardare alla base dei tronchi: il livello dell'immondizia è giunto all'orlo. Ma non mancano sampietrini saltati da chissà quale vicolo del centro. Ci si imbatte pure in alcuni manifesti funebri abbandonati da qualcuno alle spalle della fermata dell'autobus. E ancora stracci, scritte di vernice spray contro il muro dell'edicola e i cassonetti Scs, una sedia di plastica rovesciata vicino alle siepi «che purtroppo vengono usate come orinatoio, puliamo noi la mattina».

C'è da restare senza parole davanti allo stato di incuria in cui versano i giardini di piazza Freguglia, angolo corso Botta e corso Massimo d'Azeglio, uno dei luoghi centrali meno all'altezza delle ambizioni di Ivrea, e dei titoli di cui si fregia. Ciliegina sulla torta, se mai non bastasse tutto questo, il monumento agli Alpini attorno al quale dal 9 all'11 settembre si raduneranno le migliaia di penne nere del primo raggruppamento esteso alle sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia, in occasione dei 100 anni di vita dell'Anacanesana e di Ivrea. «I manifesti funebri li buttiamo noi adesso, sono francamente troppo. Ma sarebbe bello che ci fosse un po' di rispetto per la città e per questi giardini. Che figura ci facciamo con i turisti che passano di qui tutti i giorni? Que-

na di Sigerico. Si dicono amareggiati e delusi. Primo: dei giardini, loro sono vicini di casa, trovandosi l'infopoint turistico a pochi metri da piazza Balla. Secondo: perché «noi cerchiamo di tenere pulito fin dove possiamo, nei paraggi della nostra sede, ci siamo attrezzati per raccogliere rifiuti senza toccarli con le mani, ma avete visto le aiuole di ferro? Sono piene di immondizia, qui la gente bivacca, è uno schifo. E nessuno pulisce». Da loro è partita una segnalazione al Comune tramite la App Municipium. «Ne abbiamo mandate tre, una 140 giorni fa, un'altra 93 giorni fa e l'ultima due mesi fa. Ci è arrivata la notifica della segnalazione evasa, in realtà nessuno ha pulito».

I giardini di piazza Freguglia erano nati nel 2001 come area con verde sintetico. Gli alberi erano stati imprigionati fra aiuole a cassone e al posto del prato era stato utilizzato un materiale ricavato dall'impasto del cemento con la ghiaia. Vicino al muretto erano state messe delle lastre di corten, una lega d'acciaio creata per ossidarsi stabilmente e dare l'effetto ruggine che si vede oggi. L'intervento era costato 350 milioni di lire. Quel che appare vent'anni dopo è un grande spazio all'ombra usato come pattumiera. Un triste esempio di degrado urbano nonostante la posizione centralissima e i tanti frequentatori, che siano bambini attratti dalla giostrina o gli Alpini di mezza Italia. —

sta mattina abbiamo accolto degli scozzesi, per dire. E con gli Alpini di mezza Italia? Bella immagine dà Ivrea di se stessa». A parlare sono i volontari dell'associazione Via Francige-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

